

22

**ISTITUTO DON BOSCO
ALESSANDRIA (EGITTO)**



Alessandria d'Egitto, 20 Settembre 1954.

Cari confratelli,

compio il mesto dovere di comunicarvi la morte del Confratello
professo perpetuo

Sac. FEDERICO LODA

di anni 75.

Dolorosa per tutti, ma non improvvisa fu la dipartita di questo venerando sacerdote, perchè da diversi anni si trovava degente nella Casa di Riposo Vittorio Emanuele III di questa città, retta dalle Pie Madri della Nigrizia — da quando cioè un improvviso malore lo colse per istrada mentre si recava per servizio del sacro ministero all'Ospedale italiano.

Da allora fu un continuo alternarsi di miglioramenti e di ricadute. L'emiplegia che lo colse sulla breccia — era una vera tempra di operaio apostolico — continuo' il suo fatale ritmo distruttivo fino a che la sua forte fibra dovette cedere. Fu costretto a passare in letto — e quanto a malincuore! — tutto l'ultimo suo mese di vita, assistito con cure amorose e dedizione quasi eroica dalle Rev. Pie Madri della Nigrizia che senza risparmio si prodigarono a lenire le sofferenze del caro infermo, ch'era già stato loro apprezzato cappellano e confessore.

Il suo trapasso fu sereno; ebbe fin quasi all'ultimo respiro piena lucidità di mente. Munito dei SS. Sacramenti e della Benedizione papale

in articulo mortis la sua anima lascio' questa terra alle ore 3 pomeridiane del 26 luglio scorso.

Attorno alla sua salma, esposta nella Cappellina della Casa di Riposo, tutti i confratelli e tutti i ricoverati assicurarono al caro defunto il fraterno e cristiano tributo di preghiere e di suffragi. Nella mattinata successiva, fu celebrato presente cadavere il Santo Sacrificio di suffragio per l'anima dello scomparso. La cantoria dei confratelli esegui' la Messa da Requiem e le Esequie in canto gregoriano, alternata col coro delle Suore. Nel pomeriggio s'inizio' il trasporto al Cimitero. Il carro funebre era seguito da tutti i confratelli, dalle rappresentanze degli Istituti religiosi maschili, delle Figlie di Maria Ausiliatrice e di altre Comunità religiose femminili, dagli insegnanti dell'Istituto Don Bosco, da amici ed ex-allievi. Gli allievi, essendo in vacanza, erano rappresentati da alcuni di essi che offrirono a nome di tutti i loro compagni studenti e artigiani, interni ed esterni, l'omaggio del loro affetto riconoscente.

Nella cappella del Cimitero il Direttore impari' l'ultima assoluzione alla salma, in un'atmosfera di profondo dolore e rimpianto. Mentre la bara veniva calata nella tomba, un'ultima accorata preghiera per colui che nel Signore tanto amo' gli allievi, i confratelli, le anime.

Il caro Don Loda era nato a Brescia il 9 ottobre 1878 e dopo le scuole elementari e complementari fu dalla mano materna dell'Ausiliatrice avviato al Collegio salesiano di S. Benigno nel Settembre 1896, ove la vocazione salesiana sboccio' come un fiore che trova finalmente il terreno propizio. Difatti già due anni dopo la sua entrata in quel collegio lo troviamo tra gli ascritti. Ma il suo noviziato egli doveva farlo in terra di missione. Il Sig. Don Cardano ottenne dal Servo di Dio Don Michele Rua che il giovane novizio lo seguisse fino in Egitto, in questa Casa di Alessandria da poco aperta, che aveva un bisogno estremo di personale. Qui il giovane Loda fece la sua vestizione per mano del Signor Don Cardano suo direttore, e coronò il suo noviziato con la professione perpetua il 2 febbraio 1901. Incomincio' presto i suoi studi teologici che lo portarono alla sospirata vetta del Sacerdozio nel luglio del 1906.

Da allora sembro' che il carisma sacerdotale avesse impresso nel suo carattere anche la dote inconfondibile dell'operaio apostolico: l'infaticabilità. E comincio' il suo apostolato nel sacro ministero, che non cesso' se non quando il male che doveva portarlo alla tomba ebbe il sopravvento. Tranne una breve parentesi trascorsa nella nostra casa di Smirne, egli passo' quasi tutta la sua vita salesiana in questa casa.

Ecco quanto scrive di lui il Rev.mo Signor Don Puddu che fu per lunghi anni suo Direttore e poi suo Ispettore: — « *Serbo ottima memoria del suo buon carattere, amico di tutti e buono con tutti. Tempra eccezionale di lavoratore salesiano, che mai diceva di no, per quante incombenze gli si addossassero. Nei primi tempi di quella casa fece di tutto: scuola regolare nelle classi elementari, assistente, suonatore*

ed anche maestro di banda quando altri mancava, incaricato del teatro, attore, cantore, ecc.

Fu anche intelligente e abilissimo infermiere, e non è facile dire quanto bene alle anime egli abbia fatto curando i corpi dei suoi cari ammalati, sia allievi che confratelli. Durante quei primi tempi, nei quali l'Istituto andava sistemandosi con lo scarso personale — periodo di vere strettezze — Don Loda parve davvero un bel regalo fatto dal Signore alla casa. E' da augurarsi che molti di simili confratelli il Signore mandi alle case incipienti, quando al numero e alle doti è necessario supplire col sacrificio ».
Fin qui il Rev.mo Signor Don Puddu.

Il suo ottimo carattere sostenuto dal suo zelante spirito sacerdotale che si manifestava in tutte le molteplici sue attività, furono la ragione della sua grande popolarità tra gli allievi di quel tempo i quali ancora adesso, a distanza di decenni, ricordano la sua amabile figura di sacerdote zelante, di salesiano sempre pronto al sacrificio, di educatore instancabile. La sua memoria sarà in benedizione.

Che la carità dei nostri fraterni suffragi gli affretti, se ce ne fosse bisogno, l'entrata nella gloria dei Beati.

Vogliate pregare anche per questa casa e per chi si professa in Don Bosco Santo

vostro aff.mo confratello

Sac. Giuseppe M. Risatti
Direttore

Dati per il necrologio

Sac. Loda Federico morto ad Alessandria d'Egitto il 26 luglio 1954
a 75 anni di età, 53 di professione e 48 di sacerdozio.

ISTITUTO DON BOSCO

ALESSANDRIA

Rev. Sig. S. Bessiro Antonio

corso Mamalini 315

Villa Salus